

1. Pagamento del 37,50 0/10 del credito della provincia all'aprirsi degli sportelli;

2. Rilascio all'apertura degli sportelli di sei buoni di cassa infruttiferi rappresentanti l'altro 37,50 0/10 con scadenza di ciascun buono di trenta in trenta giorni successivi al giorno stesso della apertura degli sportelli;

3. Pagamento del rimanente 25 0/10 entro tutto il 31 dicembre 1896 senza interesse;

4. Facoltà alla provincia di rinnovare l'inserzione di vincolo sulla rendita di lire 25,000 consolidato 5 0/10 impegnata dalla Banca stessa pel servizio di tesoreria a garanzia della integrale esazione del suo credito.

5. In caso di inadempimento resta ferma la cifra totale del credito della provincia con tutti gli interessi.

Il consigliere Moro, vorrebbe la sospensione e la nomina di una commissione per consultare un legale specialista prima di accettare la proposta della Banca.

Sostiene che anche non si volesse oggi non ne verrebbe nessun danno.

Il consigliere Norecia raccomanda l'accettazione della proposta, come la più utile e conveniente per la Provincia.

L'on. Frascara non è alieno dall'accettare la proposta, ma vorrebbe che la Banca passasse l'interesse sulle somme da pagarsi e lasciare alla Deputazione per avere migliori condizioni se è possibile.

I consiglieri Maioli e Pincetti dimostrano tutti i vantaggi che si hanno accettando le proposte della Banca. Accennano al danno gravissimo che si andrebbe incontro quando per la non accettazione la Banca dovesse addivenire ad una liquidazione forzata od al fallimento.

Dopo varie repliche e proposte dei consiglieri Camerana e Bertana si approva alla quasi unanimità la proposta della Banca appoggiata dalla Deputazione.

Viene in seguito approvata la determinazione della Caccia come dalla Relazione Caserza, cioè:

1. Col fucile alle quaglie dal 1. agosto al 31 dicembre 1894, esclusi i boschi e i letti dei fiumi e torrenti;

2. Col fucile per l'altra specie di selvaggina dal 1. Settembre al 31 dicembre 1894.

3. Col cani segugi e levrieri dal 15 di ottobre al 31 dicembre 1894.

4. Colte reti fisse e portatili per ogni sorta di uccelli dal 15 dicembre 1894 al 31 stesso mese.

5. Sul burchiello ai soli uccelli acquatici dal 1. settembre 1894 al 31 Marzo 1895.

È approvata la transazione coll'impresa Ascoli.

Il consiglio è sciolto alle ore 16.

### Le chiamate alle armi per le manovre

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto reale:

Art. 1. — Nel corrente anno 1894 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° per un periodo di 20 giorni, i militari di prima categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti alpini;

2° per un periodo di 15 giorni, i militari di prima categoria della classe 1868;

a) ascritti ai reggimenti granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del regno;

b) ascritti ai reggimenti fanteria di linea e bersaglieri ed appartenenti ai seguenti distretti militari:

Alessandria, Ancona, Ascoli-Piceno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio-Calabria, Reggio-Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

3° per un periodo di 20 giorni, tutti i militari di prima categoria ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

4° per un periodo di 25 giorni, tutti i militari di prima categoria ascritti alla milizia mobile dei reggimenti di artiglieria da costa (25° e 26°);

5° Per un periodo di 20 giorni, tutti i militari di prima categoria nati negli anni 1855, 1856, 1857 e 1858, ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

6° per un periodo di 20 giorni, tutti i militari di prima categoria nati nell'anno 1858 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini.

Art. 2. — La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal ministro della guerra.

Date fissate per la chiamata alle armi

1. chiamata — Militari di 1. categoria della classe 1868 ascritti ai granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, e quelli ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai seguenti distretti: Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera. Si presenteranno il giorno 26 luglio.

2. chiamata — Militari di 1. categoria nati negli anni 1855-56-57-58 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera. Si presenteranno il giorno 10 agosto.

3. chiamata — Militari di 1. categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti alpini. Si presenteranno il giorno 21 agosto.

4. chiamata — Militari di 1. categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini. Si presenteranno il 31 agosto.

5. chiamata — Militari di 1. categoria nati nell'anno 1858 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini. Si presenteranno il giorno 21 agosto.

6. chiamata — Militari di 1. categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da costa (25 e 26). Si presenteranno il giorno 16 settembre.

**Giurati appartenenti al Circondario che devono prestar servizio nella prima quindicina del secondo trimestre del 1894 avanti la Corte d'Assise del Circolo di Alessandria che avrà principio il 15 Maggio 1894.**

Caratti Guido fu Luigi, contribuente, Acqui.

Ghione Giovanni fu Pietro, ex cancelliere, Merana.

Onesti Pasquale fu Carlo, geometra, Calamandrana.

Balbiano Gioachino fu Maurizio, contribuente, Nizza Monferrato.

Cervetti cav. Bonifacio fu Gio. Antonio, contribuente, Mombaldone.

Morelli Cesare fu Francesco, licenza liceale, Bergamasco.

Pistone Venanzio di Giuseppe, direttore banca, Nizza Monferrato.

Ottolenghi Moise fu Anselmo, contribuente, Acqui.

Ottolenghi Benedetto fu Salvador David, contribuente, Acqui.

Barbero Gio. Batta fu Giacinto, contribuente, Rocchetta Palafea.

### Tribunale Penale d'Acqui

Udienza del 30 Aprile 1894.

Sedenti: Sgobaro ff. di Presidente: Spingardi e Valdemarca giudici: Parisi P. M., Panaro vice cancelliere.

Causa contro

Bosio Luigi di Giacinto, d'anni 30, contadino, nato a Visone e Zeglioli Gaspare di Andrea, d'anni 36, nato a Maleo, entrambi contadini dimoranti a Visone, imputati di avere nel 1° scorso gennaio da un bosco proprio di Levrato Francesco in su quel di Visone, rubato una quantità di legna ivi accatastata e del valore di L. 5 circa (art. 403 n. 7 C. P.) Costoro confessarono il delitto e furono dal Tribunale condannati ciascuno alla pena di un mese di reclusione.

Difensore Avv. Mascherini.

Causa contro

Gallo Teresa vedova Moncalvo, d'anni 56, nata a Parletto, e Bonelli Caterina vedova Allemanni, d'anni 48, entrambe contadine dimoranti in questa città, imputate di avere il 29 spirato aprile, in una campagna di proprietà del signor conte Lupi, rubato della foglia di gelso

(art. 402 C. P.) di valore lievissimo. Furono dal Tribunale condannate ciascuna a 3 giorni di reclusione.

Difensore Avv. Mascherini.

Causa contro

Rebuffo Domenico di Valentino, d'anni 34, contadino, nato a Mombaruzzo, residente a Bruno, appellante da sentenza pretoriale 8 scorso gennaio, condannatelo alla multa di L. 76 perchè ritenuto reo di trascurata custodia di oggetti pignorati (art. 204 C. P.). Il Tribunale dichiarava non essere luogo a procedere per non comprovata reità.

Confermava poi pienamente altra sentenza pretoriale del 14 scorso febbraio per cui il ridetto Domenico Rebuffo, ritenuto reo di non aver ottemperato a ingiunzione giudiziale che gli mandava di rilasciare a disposizione del debitore Domenico Pasquale oggetti di sua spettanza statigli sequestrati (art. 203 C. predetto), veniva condannato a 1 mese e 20 giorni di reclusione e L. 106 di multa.

Difensore Avv. Felice Bobbio di Alessandria.

### Alle nostre lettrici

La benevolenza con cui viene accolta da anni la modesta opera nostra, mentre ci è di sprone per l'avvenire, ci rammenta ognora che una lacuna esiste nel nostro giornale: l'assoluta mancanza cioè della collaborazione femminile. Saremo sempre lieti ed orgogliosi di pubblicare scritti dovuti all'ingegno delle nostre colte e gentili lettrici. Frattanto offriamo loro il destro di cimentarsi in pubblica gara svolgendo il tema seguente:

« La patria al cuore ed alla mente delle donne italiane. »

Preghiamo le cortesi scrittrici di inviarcì i loro lavori prima del 31 Maggio e di contrassegnarli con un motto.

La migliore composizione sarà pubblicata sulla Gazzetta il 3 Giugno e ciò servirà da parte nostra a festeggiare degnamente la ricorrenza dello Statuto.

### Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 5 Maggio

(Nostro Telegramma Particolare).

5 — 68 — 59 — 66 — 77

### LA SETTIMANA

Arrivi — Domenica col treno delle 12 1/2 giunse fra noi da Alessandria S. E. il Senatore Saracco diretto a Bistagno. L'illustre uomo gode sempre ottima salute. Alla sera di ritorno da Bistagno presiedette la giunta. E poscia, dopo la seduta del Consiglio Provinciale, proseguì per Roma.

Lunedì, reduce da Milano, arriverà in Acqui il ministro delle Poste e Telegrafi. La sua permanenza in Acqui sarà brevissima.

Teatro — Lunedì scorso la compagnia Buccellati diede la serata d'addio ripetendo a richiesta generale l'Erede ultimo lavoro di Praga.

Terminato lo spettacolo la prima attrice Mirra Buccellati disse l'Addio della compagnia alla nostra città appositamente.